



## Tutti i colori della sostenibilità per Sicilia en primeur 2015

«**V**iticultura sostenibile: rinnovamento culturale prima che culturale» è il tema della XII edizione di «Sicilia en Primeur», l'anteprima mondiale dei vini siciliani dell'annata 2014, in programma dal 17 al 18 aprile a Taormina, all'Atlantis Bay di Mazzarò. La kermesse itinerante organizzata e promossa da Assovini Sicilia, in collaborazione con Banca Nuova, main sponsor della manifestazione, coinvolge tutte le aree vitivinicole regionali grazie alla partecipazione di circa quaranta aziende associate. Una edizione, nell'anno dell'expo 2015, incentrata sul tema della sostenibilità. Questo il messaggio da fare passare agli oltre 100 giornalisti accreditati da tutto il mondo per partecipare alla manifestazione. «Sin dalla sua creazione, avvenuta nel 1998, la nostra associazione, che conta circa 70 soci e produce oggi più dell'80% del vino imbottigliato nella regione, si è posta come obiettivo quello di presentare al mondo un'immagine dell'enologia

di Assovini Sicilia, oggi presenti in oltre 70 Paesi con un export pari al 59% del 250 milioni di fatturato complessivamente generato. A sostegno delle aziende in questo processo c'è Banca Nuova, ha spiegato il presidente Marino Breganze: «Il nostro gruppo bancario fornisce un aiuto concreto alle aziende che vogliono esplorare i mercati esteri, mettendo a disposizione 5 uffici di rappresentanza nelle città dei continenti economicamente più rilevanti (Shanghai, Hong Kong, San Paolo, Mosca, New York) con personale altamente qualificato ed integrato nel tessuto economico dei paesi in cui opera, in grado di fornire la migliore assistenza nella ricerca di contatti e partner commerciali».

Quaranta le aziende partecipanti all'edizione 2015 con 600 etichette in degustazione. Per la prima volta la manifestazione si aprirà al pubblico. Appuntamento sabato 18 aprile all'Atlantis Bay di Mazzarò dalle 15 alle 22. (riproduzione riservata)

siciliana unitaria e qualitativa, anche sotto il profilo ambientale», ha affermato il presidente Francesco Ferreri, titolare della Cantina Valle dell'Acate. Un approccio che è facilmente misurabile: gli oltre 70 soci, infatti, hanno in questi anni investito notevoli risorse nel rendere la viticoltura sempre più rispettosa dell'ecosistema e di chi vi abita e vi lavora. Dall'indagine svolta ogni anno dall'associazione che sarà presentata in occasione di Sicilia en primeur, il 61% delle aziende socie possiede certificazioni ambientali ed il 39% produce vini da uve biologiche mentre la quasi totalità utilizza tecniche di concimazione a basso impatto. L'82% opera, inoltre, secondo le regole della lotta guidata e integrata. Oltre che rappresentare un dovere etico verso la comunità locale e la natura, l'attenzione all'ambiente costituisce anche un'importante carta da giocare sui mercati internazionali, sempre più sensibili. Proprio l'estero, infatti, sta offrendo grandi soddisfazioni ai soci